

Convegno il 14 dicembre, sede Provincia di Pordenone

Gli infortuni da cadute dall'alto. Il "Fascicolo dell'opera" come strumento di prevenzione degli infortuni sul lavoro

A cura dott. Carlo Venturini, Area Ambienti di Lavoro Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"

Gli infortuni legati alla caduta dall'alto rappresentano una delle principali cause di infortunio grave o mortale. Nella maggioranza dei casi questi infortuni avvengono non a seguito di una fatalità ma per la mancata osservanza di una, o più, misure di sicurezza. I dati europei e nazionali confermano tali evidenze. Sulla base dei dati raccolti dal *Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali*, nato dalla collaborazione dell'INAIL, dell'ISPESL e delle Regioni attraverso l'apporto dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro delle Aziende sanitarie, le cadute dall'alto rappresentano anche in Italia una tipologia di infortunio frequente con esiti spesso mortali, o di grave invalidità permanente, le cui cause sono spesso riconducibili ad omissioni colpose perseguite dalla legge. Le attività di manutenzione, in vari comparti, contribuiscono in modo rilevante a tale tipologia d'infortuni. I casi mortali per cadute dall'alto, o in profondità, dell'infortunato rappresentano in Italia il 33,6% della totalità degli infortuni mortali. Nel settore delle costruzioni ogni quattro infortuni mortali uno è dovuto alla caduta di persone dall'alto (24,4,% con un'incidenza superiore a quella degli altri settori).

In Friuli Venezia Giulia, nel quadriennio 2005-2008, le cadute dall'alto nei lavori di costruzione di edifici, di ingegneria civile, manutenzione e di posa in opera delle coperture rappresentano quasi il 50% dei 45 infortuni mortali una volta esclusi gli infortuni "in itinere" e gli infortuni accaduti alla guida di automezzi. Tale tipologia d'infortuni contribuisce in modo rilevante all'accadimento di infortuni con lesioni gravi e permanenti. Anche nella nostra regione, i dati hanno permesso di evidenziare come questi infortuni siano avvenuti nella quasi totalità dei casi durante le attività di costruzione e manutenzione degli edifici. Quali sono gli interventi possibili per limitare al massimo tali eventi ?

Saranno questi i temi al centro del **convegno promosso per martedì 14 dicembre, dalle 14.30 alle 18, presso la sede della Provincia di Pordenone**, da INAIL FVG, ASS n. 6 Friuli Occidentale, Comitato Consultivo Provinciale dell'INAIL, con il patrocinio della Provincia di Pordenone, Federsanità ANCI FVG, Ente Scuola Maestranze Edili Prevenzione e Sicurezza, avendo come partner: Unione Industriali, Unione Artigiani Pordenone CONFARTIGIANATO, CNA, ANCE, CGIL CISL UIL, Coordinamento Permanente degli Ordine e dei Collegi delle Professioni Tecniche della Provincia di PN, Comune di Pordenone, Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale della Provincia di Pordenone.

Obiettivo del convegno è sensibilizzare i professionisti, committenti e stazioni appaltanti e gli altri operatori del comparto edile sul significato e le importanti conseguenze che una progettazione attenta alle problematiche di sicurezza, anche delle manutenzioni, la corretta compilazione del fascicolo dell'opera ex art. 91 del D.Lgs 81/08 e la realizzazione di quanto in esso previsto, hanno per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Sono invitati a partecipare i progettisti, i professionisti che svolgono il ruolo di coordinatore per la progettazione, i committenti e le stazioni appaltanti, i datori di lavoro del comparto edile, i datori di lavoro delle attività di manutenzione di edifici ad uso residenziale e produttivo, commerciale o di servizio.

Gli interventi affronteranno, operativamente, i seguenti temi : "Il fenomeno delle cadute dall'alto: descrizione del fenomeno" (*dott. Claudio Calabresi - INAIL*); il "fascicolo dell'opera" (*Tdp Francesco del Bianco*), anche tramite recenti esperienze realizzate nella provincia di Pordenone (*TdP N.Wickkiser*),

"Progettare la sicurezza: ruolo e responsabilità del progettista" (*geom. Antonio Tieghi del collegio dei Geometri e Geometri laureati di Pordenone*), "L'esperienza del progettista nella progettazione e nella manutenzione di edilizia pubblica" (*architetti Mario Liut e Roberto Montagner - dipendenti ATER -PN*), "Analisi e possibili soluzioni migliorative in fase di progettazione nella prevenzione delle

cadute dall'alto" (*arch Nino Tenca Montini docente presso l'Università di Udine facoltà di ingegneria di Udine corso di laurea in architettura*). Concluderanno i lavori, il dott. Domenico Tranquilli direttore dell'Agenzia regionale del Lavoro e il presidente di Federsanità ANCI FVG, dott. Giuseppe Napoli